

prendersi una pausa

Francesco Avvisati

BIOGRAFIA

Francesco Avvisati (Torre del Greco, 1994) è un pittore autodidatta che fin da giovane assimila l'arte osservando il padre dipingere paesaggi e santi. A 17 anni inizia a sviluppare un linguaggio pittorico personale, abbandonando gli studi tecnici per frequentare in seguito il Liceo Artistico e poi l'Accademia di Belle Arti di Napoli.

La sua ricerca artistica esplora l'empatia delle immagini, ispirandosi ai neuroni specchio e trasformando macchie e stratificazioni in un linguaggio astratto ed emotivo. In un'epoca dominata totalmente dalla velocità e dal multitasking, sceglie la lentezza della pittura - e non solo - come risposta: riflettendo su ombre, memorie, persone e frammenti di città perdute.

La sua filosofia promuove una vita rilassata e consapevole, in cui il gesto artistico diventa un atto di resistenza alla frenesia moderna. Per Avvisati, dipingere è un invito a rallentare, un punctum emotivo che risuona nell'anima di chi osserva..

CONTATTI

E-mail:

favvisati94@gmail.com

Telefono:

351 500 2064

Facebook:

[franki.avvisatemi.5](https://www.facebook.com/franki.avvisatemi.5)

Instagram:

[francescoavvisati_art](https://www.instagram.com/francescoavvisati_art)



MOSTRE
1 parte

2025

Marzo:

- Esposizione personale "Cabaret Belladore", evento privato, Green Garden B&B, Pompei.
- Mostra collettiva, Astrattismo: l'Astrattismo come arte non rappresentativa, curata da Mario di Bello, presentata dal Dott. Rosario Pinto, Castello dei Conti, Acerra.

Maggio:

- Mostra collettiva "Mercatorre XIX Edizione", Ex Molini Meridionali Marzoli, Torre del Greco.
- Esposizione "Il Festival dell'arte", Art Talk con il curatore Francesco Maria Bonifazi, secondo classificato, Villa Sublime, Roma.

Giugno:

- Mostre collettive "Artephoria Experience", OiVida Club, Torre del Greco.
- Mostra collettiva "SUMMER /ESPORSI" con Flusso Contemporary Art, con la direzione artistica di Olga Marciano, Complesso monumentale San Francesco - Giffoni Valle Piana.
- Mostra collettiva "Storie e Colori di Mare", curata da Celeste Napolitano, Parco Velotti, Cimitile.

Luglio:

- Mostra collettiva "Aperitivo Culturale" con Associazione Eco Culturale, OiVida Club, Torre del Greco.

Agosto:

- Mostra collettiva a Villa Graziani, Creativi Insoddisfatti in collaborazione con il gruppo Dada Events, San Giustino (Provincia di Perugia).

MOSTRE 2 parte

2025

Settembre:

- Mostra collettiva durante l'intero evento "Voci d'Autunno Jazz Festival", Ex Molini Meridionali Marzoli, Torre del Greco.
- Mostra collettiva, Eccellenze Tufinesi "Rubina Corbisiero" IV Edizione, curata da Celeste Napolitano, Sala Consiliare del Comune, Tufino.
- Artista selezionato per essere rappresentato dal gruppo Dada Events durante l'evento "Cyprus Art Week", Pissouri, Cipro.
- Mostra collettiva, il Mare e l'Infinito, presentata dal critico d'arte Piero Zanetov, dalla pittrice e curatrice Cinzia Cotellessa (artista e direttore artistico della Galleria) e dalla dott.ssa Melissa Fenti, Galleria d'Arte StudioCiCo, Roma.
- Mostra estemporanea "I Colori di Roccarainola- VIII Edizione" e successiva Esposizione delle opere presso il Museo Multimediale, primo classificato, Roccarainola.

Ottobre:

- Esposizione personale "Tele & Tonic", curata da Viola Panico, presso la Tana del Coniglio, Nola.
- Mostra collettiva "Mercatorre XX Edizione", Ex Molini Meridionali Marzoli, Torre del Greco.
- Mostra collettiva, Paesaggi e Natura, presentata dal critico d'arte Piero Zanetov, dalla pittrice e curatrice Cinzia Cotellessa (artista e direttore artistico della Galleria) e dalla dott.ssa Melissa Fenti, Galleria d'Arte StudioCiCo, Roma.

2024

Dicembre: Mostra collettiva "Aperitivo Culturale" con Associazione Eco Culturale, Museo Archeologico Virtuale, Ercolano.



riflesso empatico

Un gesto, un suono, un'immagine spezzata. Frammenti che ci trapassano e ci legano, senza chiedere permesso. È qui che nasce la domanda: cosa significa davvero *sentire* l'altro?

I neuroni specchio mi hanno rivelato qualcosa: ogni scomposizione della realtà - un sorriso trattenuto, un movimento improvviso, la visione di un luogo o di una foto, l'ascolto di un suono - crea un ponte. Più osservavo, più capivo: siamo connessi da un gioco di riflessi, un contagio silenzioso che io chiamo, in modo giocoso, «*riflesso empatico*». Non una metafora, ma una verità quasi fisica: il nostro corpo risponde e si connette a tutto ciò che vede, sente, pensa, ricorda e immagina.

E allora, in un mondo che corre, la risposta è fermarsi. Guardare davvero. Perché ogni immagine spezzata, ogni gesto colto al volo, è già un modo per tendere la mano e comprendere davvero il presente.

pressione atmosferica
100 × 120 cm
acrilico, inchiostro e
gessetto su tela
2023

alcuni lavori



coriandoli
60 x 60 cm
acrilico e gessetto su tela,
2023

alcuni lavori



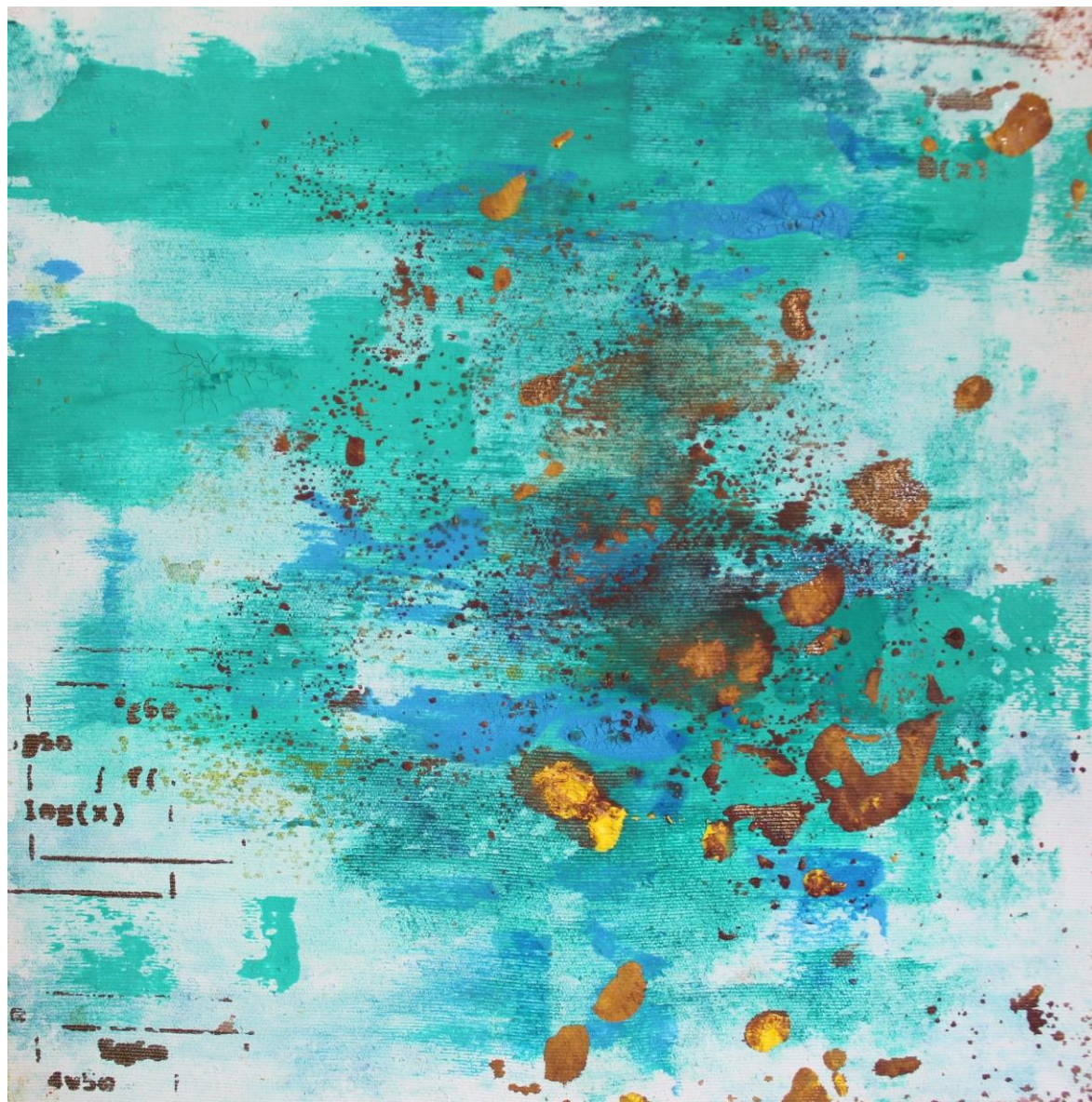
alluvione
30 x 30 cm
tecnica mista su tela
ubicazione: Green Garden
B&B, Pompei.
2023

alcuni lavori



illogico matematico -
26 x 26 cm
acrilico e gessetto su tela
ubicazione: collezione
privata
2023

alcuni lavori



Inferno
35 x 45 cm
tecnica mista su tela
2023

alcuni lavori



cimitero
70 x 100 cm
Acrilico su tela
2024

alcuni lavori



atmosfere e fosforo
60 x 60 cm
acrilico e gessetto su tela
ubicazione: collezione
privata
2024

alcuni lavori



jacob
40x50 cm
acrilico, gessetto e
inchiostro su tela
2024

alcuni lavori



IL CALABRONE DIPINTO

Declinazioni creative astratto-informali

DI ROSARIO PINTO

Il concetto di astratto merita un dovuto approfondimento, avendo conto che, nel linguaggio corrente, si definisce astratto ciò che, comunque, si colloca al di fuori della logica raffigurativa.

Astratte dovrebbero essere, invece, le sole declinazioni di carattere non figurativo e di ordine preferibilmente geometrico, anche se, abitualmente, avviene che si definisca astratta anche la ricerca materico-informale, giustificando l'estensione ad essa della qualificazione di astratta in base al fatto che an-

che le immagini di tipo materico-informali non fanno riferimento alla realtà fenomenica.

Partendo da tali presupposti, nel Castello di Acerra, è stata inaugurata una mostra che si è posta l'obiettivo di fornire una campionatura – decisamente convincente – del panorama attuale, in Campania, della produzione artistica che ha l'obiettivo di dare corpo ad immagini prive di ancoraggio alla realtà fenomenica e rivolte, piuttosto, ad indagare sulla consistenza di una fenomenologia produttiva ove emergano le proprietà non solo della più schietta formulazione rigorosamente astrattiva, ma

anche quelle in cui la gestualità espressiva dell'artista sappia muoversi con libertà spesso eslege e tributaria esclusivamente di quel "Kunstwollen" rieglia, che costituisce la affermazione apodittica, in fondo, nel cui nome si può giustificare l'abbandono da parte dell'immagine di ogni prescrizione normativa.

La mostra, ordinata da Mario Di Bello, vede impegnate le personalità di M. Esposito, P. Pezzella (nella foto la sua opera), M.P. Daidone, P. Mingione, G. Spagnuolo, C. Cioffi, M. Petrella, M. Fabozzi, A. Coppola, R. Sanchez, F. Gallo, F. Avvisati, D. Severino, P. Ma-



ietta, A. Martone, A. Tagliafierro, B. Angelini, M. Di Bello.

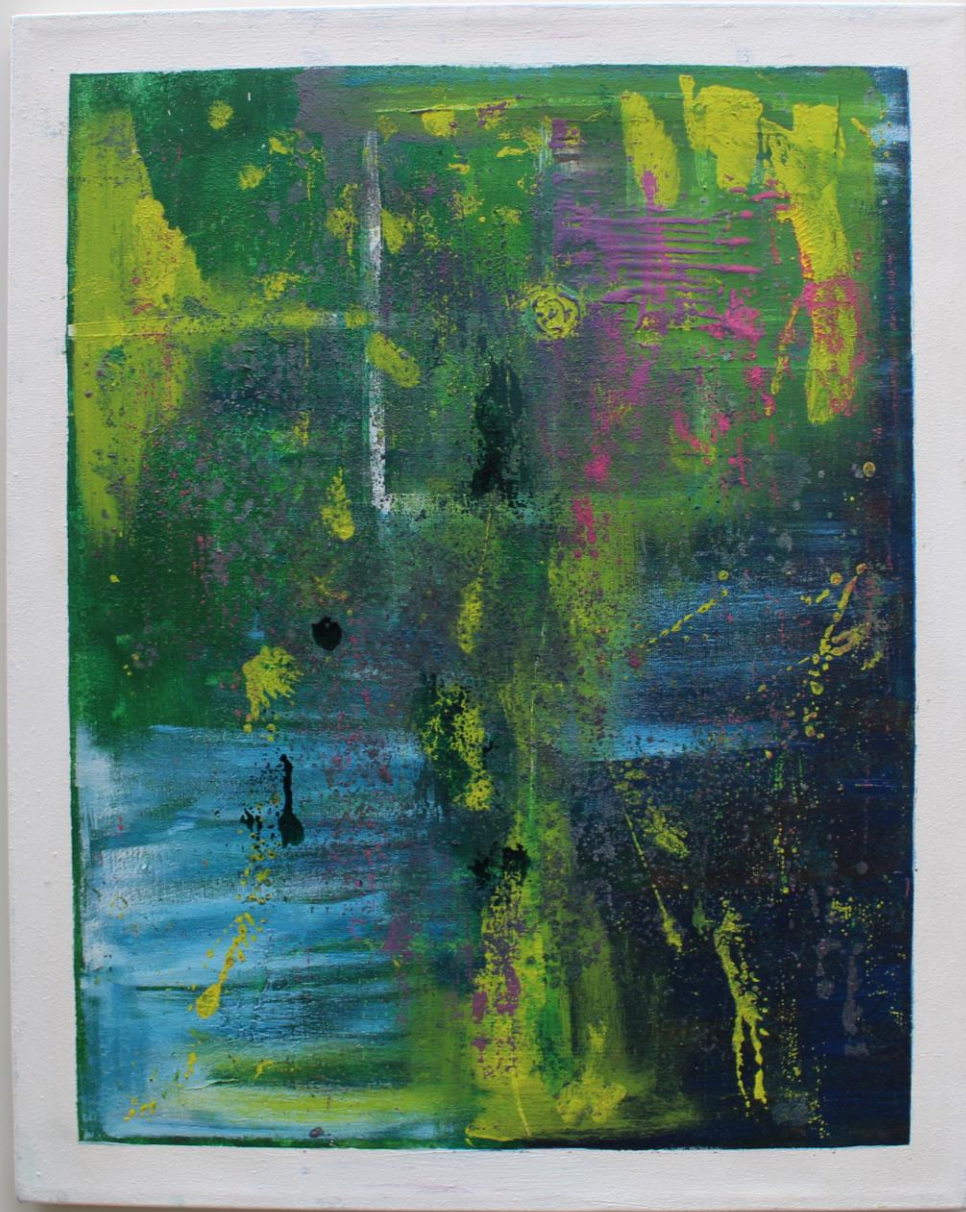
Osserviamo, dunque, come l'abbandono della referenza realistica riesca ad intrecciare, oggi, sensibilità materico-gestuali e prescrizioni geometriche secondo un profilo cui, già da tempo, abbiamo attribuito la definizione di "astratto-informale".

©RIPRODUZIONE RISERVATA

un estratto dell'articolo del prof. Rosario Pinto, pubblicato sul quotidiano Roma il 1° aprile 2025, riguardo alla mostra L'Astrattismo come arte non rappresentativa, curata da Mario Di Bello.

Orizzonti senza riflessi
40 x 50 cm
Acrilico su tela
2025

alcuni lavori



Paura dell'infinito
40 x 50 cm
Acrilico su tela
2025

alcuni lavori



Neuropatia
40 x 50 cm
acrilico su tela
anno 2025

alcuni lavori

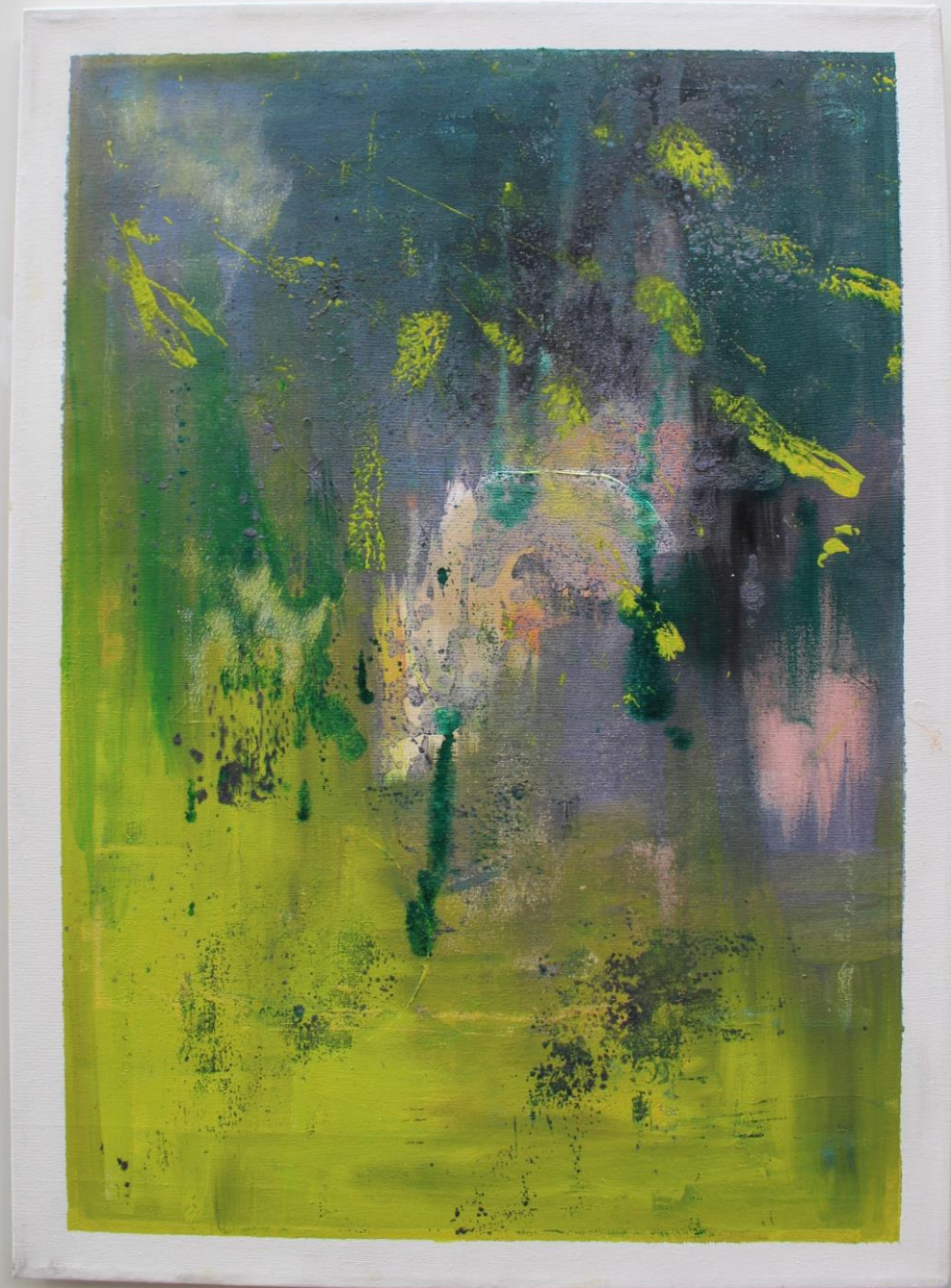


dettagli
Neuropatia

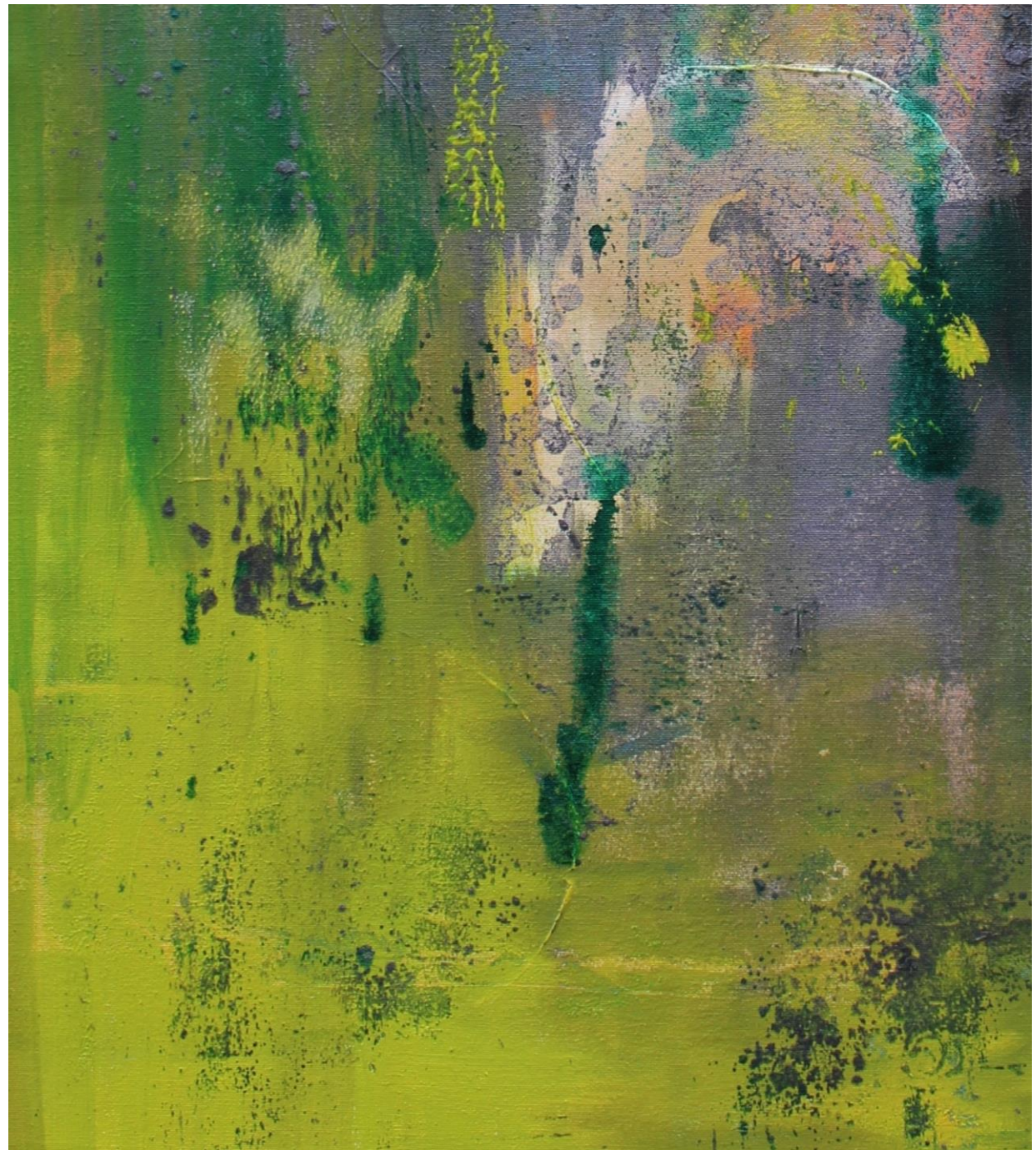


teoria motoria
50 x 70 cm
Acrilico su tela
2025

alcuni lavori

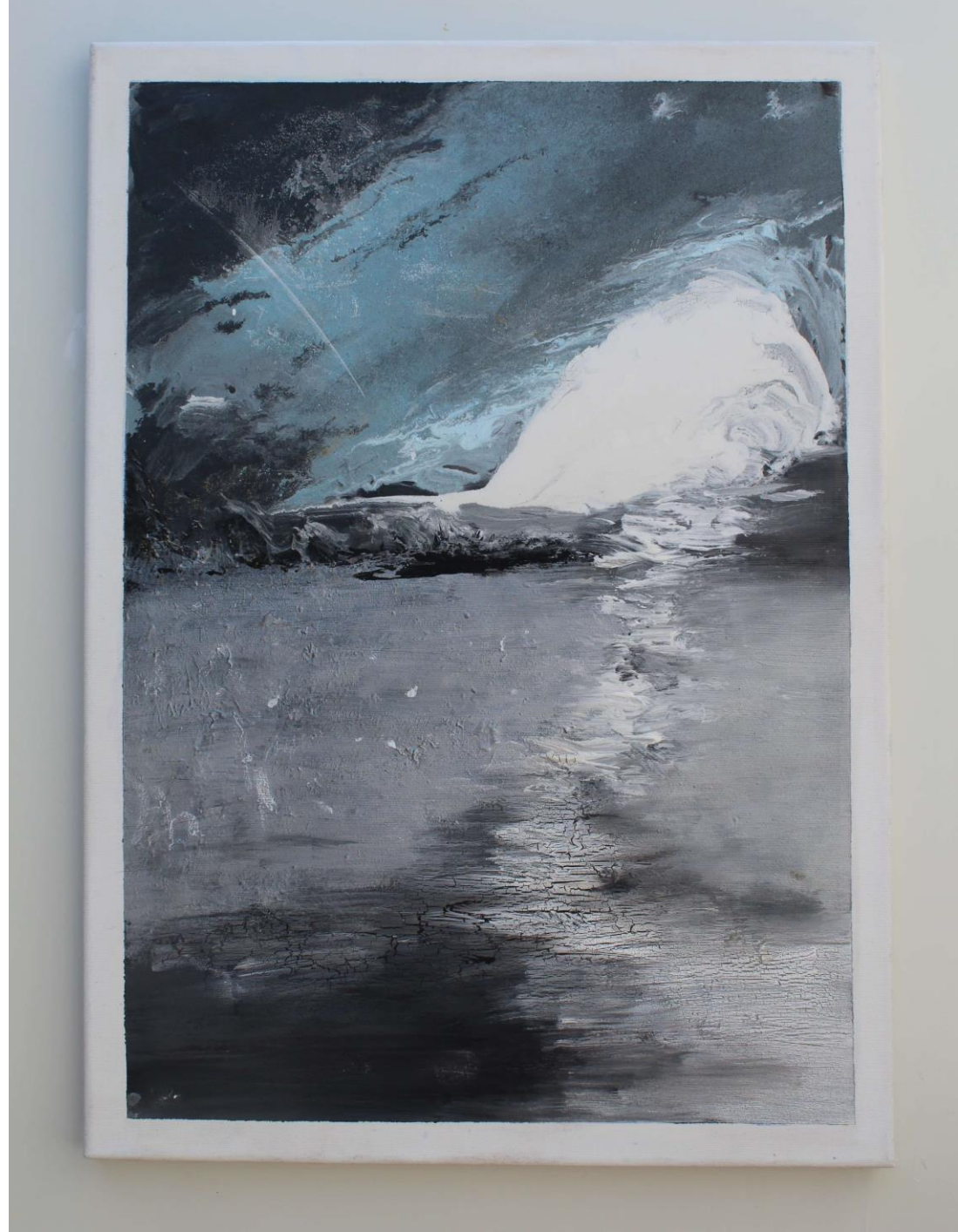


*dettagli
teoria motoria*



meccanica senza
purgatorio
50 x 70 cm
acrilico e gessetto su tela
Anno: 2025

alcuni lavori



*dettagli di meccanica
senza purgatorio*



Quando il controllo cede, subentra l'istinto. Quando le pulsioni primarie entrano in gioco, la loro forza emotiva è, normalmente, talmente forte da sovvertire gli ordini, squassare gli spazi, urlare a squarciagola. Normalmente. Per Francesco Avvisati non è così.

Francesco Avvisati manifesta, pronunciandosi rispettando le regole grammaticali, un equilibrio e una padronanza che, oltre alla giovane età, spiazzano per il convincimento, profondamente radicato nella persona che incarna l'artista, che fondo e figura siano governati dalle medesime leggi. Non c'è discrepanza, non c'è distanza, non esiste stacco. È tutto uno scorrimento continuo, questo sì (sappiamo che è uno dei *Must* del contemporaneo e del post – contemporaneo) che il pittore può gestire serenamente, in armonia, rispettando i flussi. Quelli di coscienza ce li hanno raccontati così bene gli anglosassoni e i celti, per non dire dei germani, sia pure italianizzati; questi, che invece sono pittorici, coniugano i due aspetti in uno solo, sono gestuali e descrittivi al tempo stesso. Come fanno? È la semplice risultante di un processo senza intoppi, che esiste per ciò che è. Non avendo barriere o impedimenti, il gesto si fa materia seguendo le leggi di Natura. La natura percorre sempre le stesse strade, le forme sono generate dallo scontro di forze che, prevalendosi a vicenda, danno vita al balletto atroce, infinito e bellissimo della vita. Se così è, ed è così, le sagome scaturite dal lavoro di Francesco Avvisati nascono in pieno accordo con la natura stessa dell'individuo, che è chiara, limpida, e la natura delle cose, dei corpi, degli stati fluidi e gassosi che si inseguono alternandosi sulla tela per portarci in un mondo che abbiamo sempre conosciuto, il nostro.

Riconosciamo per nostri la pacatezza dei toni, quando entriamo in casa Avvisati. Riconosciamo, ricordiamo. Entriamo nel mondo suo, ricordiamo il nostro. La circostanza degli sguardi, un rosso al crocevia, un riflesso su una vetrina. E ci sentiamo a casa. Quando ci svegliamo, siamo davanti a un quadro di Francesco Avvisati, di nuovo.

È il caso di *Meccanica senza Purgatorio* l'opera esposta a *Sublime, La Villa* nell'ambito dell'evento organizzato da *Dadaevents*, dove, fra l'altro abbiamo avuto la fortuna di dialogare sul palco con l'artista. Stratificazione di gesti misurati, abili scale cromatiche formate da contrapposti.

Mentre in *Neuropatia* distinguiamo le forme di animali boschivi, ritratti di fronte, che, appena accennate, si fondono con il paesaggio. O forse è l'inverso, tanto il risultato non cambia. Andare oltre la forma percepita. Sfaldarla, ricomporla con riaffioranti memorie di tracce precedenti. È lo stesso caso di *Paura dell'infinito*, dove una giovane ragazza ci guarda di sguincio, *in scorcio*, sarebbe più appropriato, regalandoci un po' di inquietudine, leggerissima, come la soave scivolante pacatezza dell'Avvisati che sottintende sempre un centro nervoso, sottostante, in funzione perenne. Travasa contenuti da un emisfero all'altro, affrancandoli dai loro valori iniziali, trasformandoli in una visione unica: la sua.

Roma, 9 Agosto 2025

Francesco Maria Bonifazi

FTT Bonifazi

Testo critico a cura di Francesco Maria Bonifazi

le Veneri Empatiche installazione

Quando mi posiziono davanti al pannello e osservo la Venere Empatica, non c'è un solo sguardo, ma una pluralità di riflessi che si intrecciano; è come se un cordone ombelicale invisibile mi legasse alle Veneri, alla loro essenza, alla loro energia.

Davanti a me, il plexiglass trasparente cattura e restituisce riflessi; dietro, il pannello in legno mi riporta alla realtà e, a sua volta, contamina l'immagine della Venere con la mia gestualità pittorica. Si crea così un rapporto ciclico: io sono sia contaminato dalla Venere Empatica, sia contaminante della mia stessa creazione, in una dinamica quasi paradossale.

**LE VENERI
EMPATICHE**

*Stampa fotografica
su plexiglass e
pittura acrilica su
pannello in legno*

*Installazione
completa (3 pannelli):
165 (Altezza) x 174
cm (larghezza) x 14
cm (profondità)*

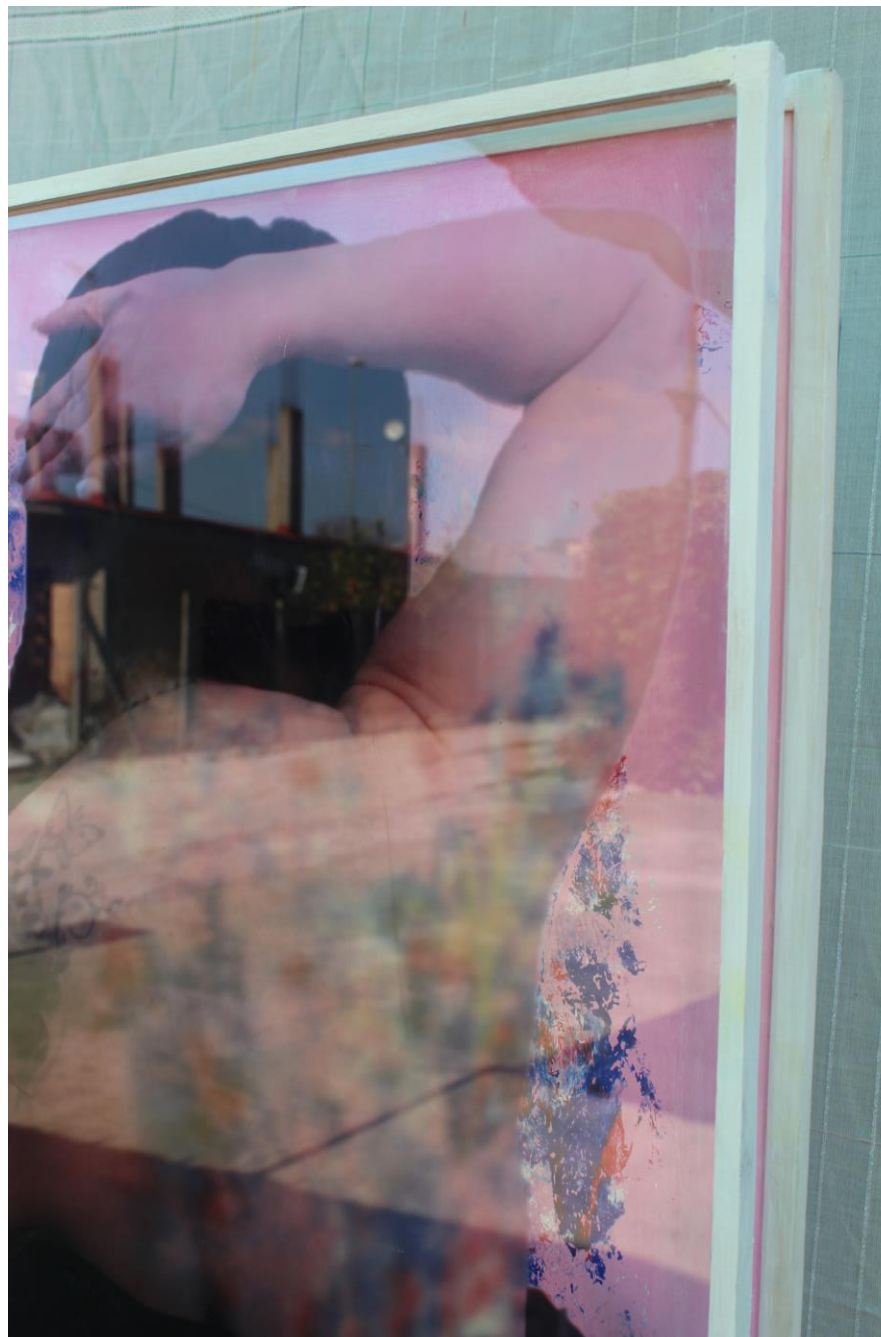
2025



*LE VENERI
EMPATICHE
dettaglio riflesso*



*LE VENERI
EMPATICHE
dettaglio 2*



*LE VENERI
EMPATICHE
Installazione nello
spazio espositivo*

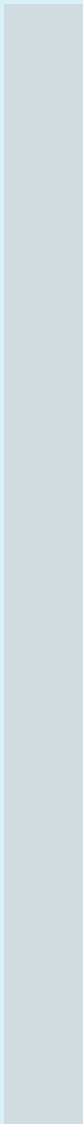


*LE VENERI
EMPATICHE
Installazione nello
spazio espositivo 2*





Immagine del servizio TV dedicato alla Mostra collettiva, il Mare e l'Infinito, andato in onda durante Arte24, su ReteOro, insieme a tanti artisti straordinari.



Torre del Greco (NA)